

Preghiera dei fedeli

Signore, nella Parola che abbiamo ascoltato ti sei mostrato attento verso gli stranieri, verso i deboli e hai offerto nuove possibilità anche a coloro che ti hanno rifiutato in un primo tempo. Possiamo con fiducia presentarti le nostre intenzioni. Diciamo insieme:

Ascoltaci, o Signore. Scoltinu, Signôr.

1. Perché La Chiesa si faccia strumento di salvezza per tutti gli uomini, corrispondendo al mandato missionario del Signore, che cammina con l'umanità per le strade del mondo verso l'eternità, consapevole che Dio Padre elargisce ad ogni uomo la sua immensa misericordia, preghiamo.

2. Perché noi cristiani non ci sentiamo un gruppetto "privilegiato" di gente "perfetta" ma ci facciamo segno vivente della salvezza offerta a tutti i popoli, preghiamo.

3. Perché ci siano sempre persone disposte a prendersi cura di coloro che sono affetti da malattie mentali, preghiamo.

4. Perché sappiamo dedicare qualche momento della nostra vita alla vicinanza alle persone ammalate e anziane, preghiamo.

5. Perché nei confronti dei bambini si diano meno cose e ci si dedichi con maggiore intensità alla loro educazione secondo i valori del Vangelo, preghiamo.

La Parola che ci hai proposto e l'Eucaristia che ci doni ci rendano capaci di affrontare la vita con la certezza che tu ci accompagni e cammini sempre al nostro fianco. Facci scoprire la tua presenza nelle situazioni di ogni giorno per poterti lodare e ringraziare. Per Cristo, nostro Signore. **Amen.**

Questa settimana

- Domani, prima di essere ferragosto, è la **festa di Maria Assunta in cielo**, è una festa religiosa e la messa sarà alle ore 11.00 come ogni domenica.
- Visti gli episodi di furti e di violenze nelle abitazioni accaduti recentemente nella nostra regione, **i Carabinieri raccomandano** di non far entrare in casa persone che non si conoscono e che, magari, si presentano con buone intenzioni. La raccomandazione vale soprattutto per gli anziani e per chi è solo in casa. Il Comune organizzerà presto degli **incontri per meglio proteggersi** e difendersi nelle proprie case. In caso di sospetti o di bisogno di aiuto, **telefonare al N. 0432-835100 o al N. 0432-756278.**
- Domani è la festa del **Perdon a Viscone**. Alle ore 17.30 verrà cantato il vespero a Madonna di Strada, quindi inizierà la processione verso la chiesa di Viscone. Anche noi siamo invitati a partecipare.

Ricordiamo i defunti

- Sabato, 13 agosto, *santi Felice e Fortunato*
Gianni Casasola
- Domenica, 14 agosto
20^a del Tempo Ordinario
- Lunedì, 15 agosto, *Assunzione di Maria*
- Martedì, 16 agosto, *san Rocco*
- Mercoledì, 17 agosto, *san Giacinto*
- Giovedì, 18 agosto, *santa Elena*
Francesco Battilana
- Venerdì, 19 agosto, *san Mariano*
- Sabato, 20 agosto, *san Bernardo*
Attilio Pizzamiglio e Osanna Fedele
- Domenica, 21 agosto
21^a del Tempo Ordinario

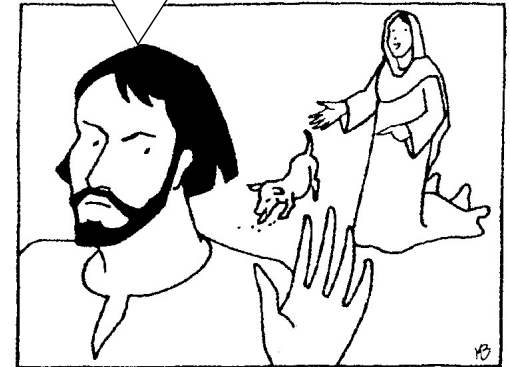
La nostra Domenica

Parrocchia di San Leonardo Abate – 14.08.11 – 20^a del Tempo Ordinario
MEDEUZZA

La fede condivisa

La domanda è ormai urgente: quando il mondo, cioè le nostre nazioni e le nostre città, saranno finalmente casa di Dio e, quindi, "casa di preghiera per tutti i popoli"? Anche nei nostri Paesi di tradizione democratica e, quindi, "tollerante", pregare insieme in uno stesso luogo è diventato un diritto spesso negato. Coloro che lo difendono per se stessi, a gran voce e a tempo e fuori tempo, lo negano poi come diritto di altri che vogliono rivolgersi al loro Dio anche in terra straniera. Uno degli atti ritenuti più "scandalosi" da tanti difensori della purezza della fede cattolica durante il pontificato di Giovanni Paolo II è stato che il Papa abbia voluto pregare insieme ad altri leaders religiosi. Non deve stupire: cedere ad altri una fetta di monopolio su Dio incontra sempre strenua opposizione, dentro e fuori di noi. Figuriamoci allora condividere lo stesso mondo come comune casa di preghiera. Eppure, stando al profeta Isaia, quello sarà il punto di arrivo della storia, con o senza il nostro permesso. Nessuno può negare che si tratti di un punto di arrivo arduo da raggiungere. Perfino Gesù e i suoi discepoli dopo di lui hanno dovuto sperimentare la propria resistenza a condividere con gli estranei e gli stranieri il diritto di rivolgersi a Dio. Il racconto della donna siro-fenicia, che questa domenica ci invita a meditare è, al riguardo, esemplare. Gesù aveva portato avanti la sua missione solo in terra di Israele, tra la Galilea e la Giudea, perché si

Non è bene prendere il pane dei figli e gettarlo ai cagnolini



sentiva inviato a Israele, a tutto Israele, ma soltanto a Israele. Non dev'essere stato facile quindi per i giudei, che avevano creduto in lui, fare i conti con il fatto che, dopo pasqua, la conversione dei pagani chiedeva loro di condividere, "figli" e "cagnolini", perfino lo stesso pane eucaristico. Non sembri un problema strano: a tutt'oggi, secondo le leggi della Chiesa, non è possibile prendere parte alla stessa mensa eucaristica neppure a cristiani di diverse tradizioni! Nella nostra Italia, che fa così fatica ad accogliere gli stranieri, la proposta della parola di Dio di questa domenica fa meditare e nello stesso tempo sprona a gesti di accoglienza verso coloro che, venendo da noi vogliono integrarsi, ma mantenendo la propria religione.

Accoglienza

La supplica “Signore, aiutami!” che la donna cananea, straniera e non ebrea, rivolge a Gesù, è il fulcro e il centro della liturgia di questa domenica, non solo perché indica la presenza della fede anche in persone lontane, ma anche perché è l'inizio dell'annuncio del vangelo anche ai non ebrei. Gli “stranieri”, che Isaia invita a entrare nella Chiesa, si sentono ben rappresentati nella madre che chiede la guarigione per sua figlia. Anche l'invito, ripetuto nei salmi, con cui “tutti i popoli” sono invitati a lodare il Signore annuncia la “salvezza universale”. Alla donna cananea, non ebrea e non cristiana, Gesù dice: “Grande è la tua fede”. Celebriamo l'Eucaristia in comunione con tutti i credenti del mondo, perché la fede salvi il mondo.

Gloria

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e **pace in terra agli uomini di buona volontà**. Noi ti lodiamo, **ti benediciamo**, ti adoriamo, **ti glorifichiamo**, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente**. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre**, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; **tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica**; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. **Perché tu solo il Santo**, tu solo il Signore, **tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo**: nella gloria di Dio Padre. Amen.

Atto penitenziale

- Signore Gesù, sei venuto per riunire i figli di Dio dispersi, sii per noi misericordia. Signore, pietà.

- Cristo Gesù, hai testimoniato l'amore universale del Padre, sii per noi misericordia. Cristo, pietà.

- Signore Gesù, sulla croce hai versato il tuo sangue per tutti, sii per noi misericordia. Signore, pietà.

Prima lettura

Nella prima lettura il profeta annuncia la prossima liberazione ai giudei in esilio. La salvezza promessa non è solo per chi appartiene al popolo eletto, ma si allarga in un abbraccio universale: tutti sono salvati se amano il Signore, a qualunque popolo appartengano.

Dal libro del profeta Isaia (56,1.6-7)

Così dice il Signore: “Osservate il diritto e praticate la giustizia, perché la mia salvezza sta per venire, la mia giustizia sta per rivelarsi. Gli stranieri, che hanno aderito al Signore per servirlo e per amare il nome del Signore, e per essere suoi servi, quanti si guardano dal profanare il sabato e restano fermi nella mia alleanza, li condurrò sul mio monte santo e li colmerò di gioia nella mia casa di preghiera. I loro olocausti e i loro sacrifici saranno graditi sul mio altare, perché la mia casa si chiamerà casa di preghiera per tutti i popoli”.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

Salmo (Sal. 66,2-8)

Nel salmo vediamo l'invito a tutti i popoli a venire alla salvezza. La Redenzione di Cristo è destinata al mondo intero, tutte le nazioni sono chiamate a gioire perché Dio vuole governare il mondo con rettitudine e salvare ogni uomo.

Popoli tutti, lodate il Signore.

Popui ducj, laudait il Signôr.

Dio abbia pietà di noi e ci benedica, su di noi faccia splendere il suo volto; perché si conosca sulla terra la tua via, la tua salvezza fra tutte le genti.

Gioiscano le nazioni e si rallegrino, perché tu giudichi i popoli con rettitudine, governi le nazioni sulla terra.

Ti lodino i popoli, o Dio, ti lodino i popoli tutti. Ci benedica Dio e lo temano tutti i confini della terra.

Popoli tutti, lodate il Signore.

Seconda lettura

Innanzi alle genti che hanno aderito alla fede san Paolo riflette sulla universale riconciliazione operata dal Signore. Il suo rammarico è profondo per la mancata conversione in massa degli Ebrei; se anche loro accogliessero il Vangelo, sarebbe come una risurrezione.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani (11,13-32)

Fratelli, a voi, genti, ecco che cosa dico: come apostolo delle genti, io faccio onore al mio ministero, nella speranza di suscitare la gelosia di quelli del mio sangue e di salvarne alcuni. Se infatti il loro essere rifiutati è stata una riconciliazione del mondo, che cosa sarà la loro riammissione se non una vita dai morti? Infatti i doni e la chiamata di Dio sono irrevocabili! Come voi un tempo siete stati disobbedienti a Dio e ora avete ottenuto misericordia a motivo della loro disobbedienza, così anch'essi ora sono diventati disobbedienti a motivo della misericordia da voi ricevuta, perché anch'essi ottengano misericordia. Dio infatti ha rinchiuso tutti nella disobbedienza, per essere misericordioso verso tutti!

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

Canto del Vangelo

Alleluia, alleluia. Gesù annunciava il vangelo del Regno e guariva ogni sorta di infermità nel popolo. **Alleluia.**

Dal Vangelo secondo Matteo (15,21-28)

In quel tempo, partito di là, Gesù si ritirò verso la zona di Tiro e di Sidone. Ed ecco una donna Cananea, che veniva da quella regione, si mise a gridare: “Pietà di me, Signore, figlio di Davide! Mia figlia è molto tormentata da un demonio”. Ma egli non le rivolse neppure una parola. Allora i suoi discepoli gli si avvicinarono e lo implorarono: “Esaudiscila, perché ci viene dietro gridando!”. Egli rispose: “Non sono stato mandato se non alle pecore perdute della casa d'Israele”. Ma Quella si avvicinò e si prostrò dinanzi a lui, dicendo: “Signore, aiutami!”. Ed egli rispose: “Non è bene prendere il pane dei figli e gettarlo ai cagnolini”.

“È vero, Signore - disse la donna -, eppure i cagnolini mangiano le briciole che cadono dalla tavola dei loro padroni”, Allora Gesù le replicò: “Donna, grande è la tua fede! Avvenga per te come desideri”. E da quell'istante sua figlia fu guarita.

Parola del Signore. **Lode a te, o Cristo.**

Credo

Noi seguiamo la norma che abbiamo ricevuto nella chiesa di Aquileia con la grazia del Battesimo:

Credo in Dio Padre onnipotente, invisibile e impatibile; e in Gesù Cristo unico figlio suo nostro Signore che è nato per opera dello Spirito Santo da Maria Vergine, fu crocifisso sotto Ponzio Pilato e sepolto, discese negli inferi, il terzo giorno è risorto, è asceso in cielo, siede alla destra del Padre: di lì verrà a giudicare i vivi e i morti; e nello Spirito Santo, la santa Chiesa, la remissione dei peccati, la risurrezione di questa carne. Amen.

Al di fuori di questa fede, che è comune a Roma, Alessandria e Aquileia, e che si professa anche a Gerusalemme, altra non ho avuto, non ho e non avrò, in nome di Cristo.